



Provincia di Siena

Verbale di Deliberazione del Consiglio Provinciale

n. 79 - Adunanza del 18/10/2013

Oggetto:

REALIZZAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE DI 13 SIR DELLA PROVINCIA DI SIENA. AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 1/2005 E AVVIO DELLA PROCEDURA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010.

L'anno Duemilatredici, il giorno 18 del mese di ottobre alle ore 10,15 in Siena presso la sede dell'Amministrazione Provinciale, nella Sala del Consiglio, in seduta pubblica.

Adunatosi il Consiglio Provinciale, dietro trasmissione di inviti scritti, avvenuta nei modi e termini di regolamento, sono intervenuti i Consiglieri:

		Presente	Assente			Presente	Assente
1.	BEZZINI SIMONE	Si		13.	GIUDILLI ANTONIO		Si
2.	ANDREASSI MARCO	Si		14.	GUICCIARDINI NICCOLO'	Si	
3.	BIANCHI MAURO	Si		15.	MANNUCCI LAURA		Si
4.	BURRESI RICCARDO	Si		16.	MELONI ELISA	Si	
5.	CAMASTRA FABRIZIO	Si		17.	MICHELOTTI FRANCESCO	Si	
6.	CIONI MONICA		Si	18.	MORI MASSIMO		Si
7.	DEL DOTTORE ANGIOLO		Si	19.	NASORRI MARCO	Si	
8.	DI IACOVO BEATRICE	Si		20.	PANCI FABIO		Si
9.	DI STASIO GIOVANNI	Si		21.	RENAI ROBERTO	Si	
10.	FALCONE ANTONIO	Si		22.	ROSSO LORENZO	Si	
11.	FRANCI MARILENO	Si		23.	SANTINELLI DONATELLA	Si	
12.	GAROSI SIMONA	Si		24.	SENESI RAFFAELLA	Si	
				25.	TACCIOLI ALBERTO	Si	
						19	6

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Dott. Riccardo BURRESI.

Partecipa alla seduta il Vicesegretario Generale Dott. Roberto BAZZANI.

Constatato il numero legale degli intervenuti per la validità dell'adunanza, si passa alla trattazione dell'argomento che segue.

Il Presidente sottopone alla votazione del Consiglio lo schema di deliberazione avente ad oggetto *"Realizzazione dei Piani di Gestione di 13 SIR della Provincia di Siena. Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005 e avvio della procedura di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010."*, il cui testo è stato inviato, in preventiva visione, a tutti i consiglieri.

Per l'illustrazione del provvedimento interviene l'assessore BETTI, che ne espone contenuto e motivazioni.

Entrano GIUDILLI, MORI e DEL DOTTORE (presenti n. 22).

Aperto il dibattito, interviene il consigliere RENAI, che ritiene lo strumento regionale un po' datato e, in alcune parti, contraddittorio (con particolare riferimento al territorio dell'Amiata), in quanto non si analizzano le criticità ma si danno le soluzioni. Inoltre, non risulta chiaro a chi spetti l'onere di effettuare i controlli. Si riserva, quindi, di valutare la conclusione del percorso preannunciando, intanto, un voto di astensione.

Anche la consigliera SANTINELLI considera la strutturazione dei SIR datata, in quanto riferita a un periodo socio-economico diverso dall'attuale. Inoltre, l'impatto sul territorio va al di là delle esigenze del territorio stesso.

Secondo il consigliere ANDREASSI il documento non è organico ed è basato su direttive regionali datate e frutto di una visione non di insieme del contesto sociale

Il consigliere BIANCHI dichiara di non comprendere le perplessità manifestate, in quanto la normativa è datata, ma i finanziamenti sono arrivati adesso. E', comunque, vero, secondo BIANCHI, che esistono criticità, dovute al fatto che, nell'impianto normativo, prevale la burocrazia rispetto all'indirizzo politico. Infine, come Presidente della Commissione consiliare, si impegna a convocare la Commissione in occasione di ogni passaggio significativo ai fini dell'approvazione del Piano.

Nel successivo intervento, il consigliere DI STASIO sottolinea come il Piano in discussione abbia un senso, se gestito insieme agli altri strumenti di pianificazione territoriale; svincolato dal contesto ha, invece, il solo scopo di spendere inutilmente soldi.

Il consigliere FRANCI ricorda di essersi espresso in modo critico durante il dibattito in Commissione, in quanto, anche a suo avviso, dovrebbero essere predisposti atti di programmazione coordinati fra loro anche temporalmente, per dare un quadro chiaro ai cittadini. Per queste ragioni preannuncia voto di astensione.

Anche il consigliere MORI ritiene che, per i cittadini, manchino certezze; è importante l'attenzione all'ambiente, ma critica il fatto che, in materia, vi sia una grande quantità di regole, spesso in contrasto fra loro.

Il tema della molteplicità, e spesso poca chiarezza, delle regole è evidenziato anche da TACCIOLI; tale problema deve essere superato dalla pubblica amministrazione, in quanto provoca l'ostilità dei cittadini contro l'apparato burocratico.

Il consigliere FALCONE, condividendo molti rilievi avanzati in tal senso nel dibattito, propone la seguente mozione incidentale: *"Il Consiglio Provinciale di Siena stigmatizza e critica fortemente l'impostazione programmatica della Regione Toscana, che spezzetta la tutela del territorio e delle risorse faunistiche, invece di impostare la pianificazione e l'azione di governo contestualizzando i percorsi sul piano generale e quindi mettendo insieme i vari piani. Nel contesto del Piano in votazione, rinvia alla Commissione preposta una valutazione più attenta nel merito delle linee indicate che, invece di rispondere solo alle prescrizioni legislative ed al contesto burocratico, devono rapportarsi in maniera più appropriata alle caratteristiche dei territori"*.

Dopo di che il Presidente, preso atto che nessun altro consigliere chiede di intervenire nel dibattito, dà la parola all'assessore BETTI per una replica, nella quale invita ad approvare il provvedimento, per non perdere l'opportunità di incidere nel governo del territorio.

Successivamente si apre la fase delle dichiarazioni di voto.

Il consigliere DI STASIO dichiara voto contrario, anche perché da parte della maggioranza non vi è stata alcuna apertura ai contributi dei consiglieri, rendendo inutile il passaggio in Commissione.

Il consigliere RENAI, considerata la strumentalità di molti interventi, muta la sua dichiarazione di voto da astensione in voto favorevole; apprezza politicamente il contenuto della mozione

incidentale di FALCONE, che ritiene sostanzialmente corrispondente al tipo di percorso in Commissione delineato da BIANCHI.

Il consigliere MORI dichiara voto contrario, perché si tratta di un Piano senza sostanza e senza certezza.

Il consigliere BIANCHI dichiara voto favorevole al Piano e contrario alla mozione incidentale di FALCONE, evidenziando il fatto che l'opposizione si è limitata solo ad avanzare critiche, senza formulare alcuna proposta costruttiva.

Il consigliere FALCONE dichiara voto favorevole alla propria mozione incidentale e contrario al Piano, pur dichiarandosi soddisfatto di aver dato un contributo al dibattito.

La consigliera SANTINELLI si dichiara contraria al Piano perché inopportuno rispetto alla realtà del territorio, ma a disposizione per i lavori della commissione.

Il consigliere DEL DOTTORE ritiene sbagliato spendere tante risorse quando forse, visto il poco tempo che manca alla scadenza del mandato, il Piano non sarà poi approvato; conseguentemente, dichiara voto contrario.

Il consigliere GIUDILLI dichiara voto favorevole all'approvazione del provvedimento, anche perché i tempi tecnici di approvazione ci sono.

Esce MORI (presenti n. 21).

Dopo di che il Presidente, preso atto che nessun altro consigliere chiede di intervenire per dichiarazione di voto, il Presidente invita il Consiglio ad esprimere il proprio voto sul provvedimento in esame.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Viste:

- la legge regionale 56/2000 *"Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche"*;
- la legge regionale 11 aprile 1995, n. 49 *"Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali protette di interesse locale"*;
- la legge regionale 1/2005 *"Norme per il governo del territorio"* e s.m.i.;
- la legge regionale 10/2010 *"Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza"* così come modificata dalla L.R. n. 6 del 17.02.2012;

Premesso:

- che nel territorio della provincia di Siena sono presenti 19 SIR (Siti di Importanza Regionale) ovvero siti della rete ecologia regionale individuata dalla Regione Toscana con la L.R. 56/2000, dei quali 11 sono classificati come SIC, 6 come SIC/ZPS e 2 come Sir;
- che ai sensi dell'art. 3 L.R. 56/2000 alle Province compete l'attuazione delle misure di tutela disciplinate nella stessa legge e l'attuazione delle misure di conservazione previste nelle apposite deliberazioni della Giunta Regionale, anche mediante l'adozione di Piani di Gestione;
- che la Provincia di Siena è beneficiaria del finanziamento della Misura 323a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Sottomisura a) "Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale", per l'importo di € 200.000,00, relativamente alla realizzazione dei Piani di Gestione di alcuni siti della Rete Natura 2000 della Provincia di Siena e precisamente: 5 SIC/ZPS (SIR 90 Crete di Camposodo e Crete di Leonina, SIR 91 Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano, SIR 94 Lago di Montepulciano, SIR 96 Lucciolabella, SIR 97 Crete dell'Orcia e del Formone) e 7 SIC (SIR 89 Montagnola senese, SIR 92 Alta Val di Merse, SIR 93 Basso Merse, SIR 98 Monte Cetona, SIR 100 Ripa d'Orcia, SIR 103 Val di Farma, SIR 117 Cono Vulcanico del Monte Amiata);
- che con atto di G.P. n. 109 del 21/05/13 è stata deliberata l'accettazione del suddetto contributo;

Evidenziato che la DGR n. 644/2004 *"Attuazione art. 12, comma 1, lett. a) della L.R. 56/2000. Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di Importanza Regionale (SIR)"* prescrive tra le misure di conservazione da adottare per il sito "SIR 95 Lago di Chiusi" la predisposizione di uno specifico Piano di Gestione (priorità per il Piano elevata);

Preso atto della necessità di realizzare il Piano di Gestione anche per il SIR Lago di Chiusi;

Considerato che ai sensi della L.R. 56/2000, i Piani di Gestione, qualora non integrati con altri strumenti di pianificazione, sono approvati con le forme, le procedure e gli effetti previsti per i Regolamenti di cui all'articolo 16 della L.R. 49/94 (*"Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali protette di interesse locale"*) al cui procedimento di approvazione si applicano le disposizioni del titolo II della L.R. 1/2005 *"Norme per il governo del territorio"*;

Ritenuto necessario dare avvio, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005 e s.m.i., alla procedura di approvazione dei Piani di Gestione dei 13 SIR della Provincia di Siena con le finalità e gli obiettivi meglio specificati nel "Documento di Avvio al Procedimento", predisposto dal Servizio Aree Protette e allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";

Visti gli articoli 15, 16, 17, 18, 19 e 20 di cui al Titolo II della L.R. 1/2005 *"Norme per il governo del territorio"*;

Evidenziato che l'art. 15, comma 3 della L.R. 1/2005 prevede che il Documento Preliminare di cui all'art. 22, c. 1 della L.R. 10/2010 venga inviato all'autorità competente contestualmente all'avvio del procedimento;

Vista la D.G.P. n. 197/2013, avente ad oggetto "Realizzazione dei Piani di Gestione di 13 SIR della Provincia di Siena. Approvazione del Documento Preliminare ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010", con la quale si deliberava:

1. *di approvare il "Documento Preliminare", elaborato dal Servizio Aree Protette, nel testo che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";*
2. *di dare mandato al Dirigente del Settore Risorse Faunistiche e Aree Protette di trasmettere il "Documento Preliminare" all'autorità procedente (Consiglio Provinciale) per gli adempimenti di competenza ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005 e s.m.i. e dell'art. 11 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;*
3. *di dare mandato al Servizio Aree Protette di concordare con l'autorità competente sulla VAS la riduzione del termine per le consultazioni di 30 giorni, ai sensi dell'art. 22 c. 4 della L.R. 10/2010 s.m.i.;*

Preso atto e ritenuti adeguati i contenuti del "Documento Preliminare" elaborato dal Servizio Aree Protette nel testo che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "B";

Dato atto che nel "Documento di Avvio del Procedimento" sopra richiamato, come previsto dall'articolo 15, comma 4 della L.R. 1/2005, sono contenuti:

- la definizione degli obiettivi dei Piani di Gestione dei 13 SIR, delle azioni conseguenti, e degli effetti ambientali e territoriali attesi;
- il quadro conoscitivo di riferimento, comprensivo dell'accertamento dello stato delle risorse interessate e delle ulteriori ricerche da svolgere;
- l'indicazione degli enti e organismi pubblici eventualmente tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo di cui sopra;
- l'indicazione degli enti ed organi pubblici eventualmente competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, richiesti ai fini dell'approvazione dei Piani;
- l'indicazione dei termini entro i quali, secondo le leggi vigenti, gli apporti tecnici e conoscitivi devono pervenire alla Provincia di Siena;

Ritenuto opportuno indicare in trenta giorni naturali e consecutivi dalla data dell'invio del documento di avvio del procedimento il termine entro il quale potranno pervenire alla Provincia gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo;

Considerato che la Provincia di Siena con Deliberazione G.P. n. 101 del 02/05/2012, a seguito delle modifiche introdotte dalla L.R. n. 6 del 17/02/2012, ha attribuito la funzione di "Autorità competente", ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i., alla Conferenza interna della Provincia di Siena in materia di VIA e VAS;

Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 6 del 4 febbraio 2008 "Approvazione del Regolamento per la disciplina dell'esercizio delle funzioni del Garante della comunicazione ai sensi degli artt. 19 e 20 L.R.T. 1/2005 e s.m.i."

Rilevato che i Piani di Gestione dei SIR, trattandosi di Piani direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei siti, sono esclusi dalla procedura della Valutazione di Incidenza di cui alla L.R. 56/2000;

Dato atto infine che il responsabile del procedimento al quale è da riferirsi la presente deliberazione è la Dott.ssa Domitilla Nonis, P.O. del Servizio Aree protette;

Visto il parere favorevole, allegato al solo originale, del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli EE.LL";

Ritenuto di provvedere nel merito;

Con n. 12 voti favorevoli, n. 8 voti contrari (ANDREASSI, CAMASTRA, DEL DOTTORE, DI STASIO, FALCONE, MICHELOTTI, ROSSO, SANTINELLI) e n. 1 astenuto (FRANCI) espressi con voto palese reso tramite sistema elettronico dai n. 21 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di avviare il procedimento teso all'approvazione dei Piani di Gestione dei 13 SIR della Provincia di Siena, come individuati in premessa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005;
2. di approvare il documento denominato "Realizzazione dei Piani di Gestione di 13 SIR della Provincia di Siena – Documento di Avvio del Procedimento" - predisposto dal Servizio Aree Protette, nel testo che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";

3. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è Dott.ssa Domitilla Nonis, P.O. del Servizio Aree protette, la quale dovrà provvedere alla trasmissione della comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'articolo 15, comma 2 della L.R. 1/2005;

4. di avviare contestualmente la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 15, comma 3 della L.R. 1/2005 e ai sensi e per gli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

5. di dare mandato al Responsabile del Procedimento di:

a) trasmettere il presente atto agli enti e agli organismi di cui all'articolo 15, comma 4, lett. c) della L.R. 1/2005;

b) trasmettere, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010, all'autorità competente (Conferenza interna in materia di VIA e VAS) il Documento Preliminare allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "B";

6. di dare atto che il Presidente della Provincia provvederà alla nomina del Garante della comunicazione ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Provinciale approvato con deliberazione C.P. n. 6 del 04.02.2008.

Entra MORI (presenti n. 22).

Dopo di che, con successiva e distinta votazione, con 12 voti favorevoli, n. 9 voti contrari (ANDREASSI, CAMASTRA, DEL DOTTORRE, DI STASIO, FALCONE, MICHELOTTI, MORI, ROSSO, SANTINELLI) e n. 1 astenuto (FRANCI) espressi con voto palese reso tramite sistema elettronico dai n. 22 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione è dichiarata, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. n. 267/2000.

Successivamente è posta in votazione la mozione incidentale del consigliere FALCONE, nel testo sopra integralmente riportato. La mozione non è approvata con 3 voti favorevoli, n. 13 voti contrari (BEZZINI, BIANCHI, BURRESI, DI IACOVO, GAROSI, GIUDILLI, GUICCIARDINI, MELONI, MICHELOTTI, MORI, NASORRI, ROSSO, TACCIOLI) e n. 6 astenuti (ANDREASSI, CAMASTRA, FRANCI, RENAI, SANTINELLI, SENESI) espressi con voto palese reso tramite sistema elettronico dai n. 22 consiglieri presenti e votanti.

Le dichiarazioni integrali sono digitalmente registrate e contenute in supporto in atti.

f.to Vicesegretario Generale
BAZZANI ROBERTO

f.to Presidente del Consiglio Provinciale
BURRESI RICCARDO

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito della Provincia di Siena (www.provincia.siena.it)"